

Si informa con la presente che con decreto 27163 dd 28/05/2025 è stato approvato, e conseguentemente pubblicato, il nuovo Avviso inerente ai Lavori di pubblica utilità, che si inserisce nella Programmazione PR FSE+ 2021-2027, e che si invia in allegato per pronta evidenza, e che ha una dotazione finanziaria di Euro 4.500.000,00.-.

L'iniziativa di cui al predetto Avviso ha come finalità l'inserimento lavorativo con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale per 180 giorni, di soggetti, chiamati **destinatari/partecipanti**, disoccupati di lunga durata o "più svantaggiati", così come di seguito riepilogato.

Nel dettaglio i destinatari delle operazioni sono:

a) **disoccupati di lunga durata**: i soggetti, residenti o domiciliati sul territorio regionale, privi di impiego da almeno 12 mesi, che hanno dichiarato in forma telematica la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e sottoscritto il Patto di servizio personalizzato presso un CPI della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; ai fini del computo dei 12 mesi per il disoccupato di lunga durata è necessario che lo stesso abbia un'anzianità di disoccupazione pari a 365 giorni più 1 giorno, ossia pari a 366 giorni.

b) **lavoratori più svantaggiati**:

1) le donne di età superiore a 50 anni e gli uomini di età superiore a 55 anni, residenti o domiciliati sul territorio regionale, privi di impiego che hanno dichiarato in forma telematica la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e sottoscritto il patto di servizio personalizzato presso un centro per l'impiego della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

2) i componenti di nuclei familiari beneficiari di assegno di inclusione di cui all'art. 1 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 (Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro) come convertito dall'art. 1, comma 1, L. 3 luglio 2023, n. 85, che hanno dichiarato in forma telematica la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e sottoscritto il Patto di servizio personalizzato presso un CPI della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Le attività lavorative da svolgere mediante lavori di pubblica utilità sono caratterizzate da straordinarietà, occasionalità e temporaneità e sono raggruppabili nei seguenti ambiti:

a) **Valorizzazione di beni culturali e artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre, musei e biblioteche**

b) **custodia e vigilanza finalizzati a migliorare la fruibilità degli impianti sportivi, centri sociali, educativi o culturali gestiti dalle Amministrazioni pubbliche;**

c) **Attività ausiliarie di tipo sociale a carattere temporaneo**

Tali soggetti vengono **selezionati dai Centri per l'impiego** di riferimento, che redigono, una volta verificato il possesso dei requisiti inerenti allo stato di disoccupazione di lunga durata o allo stato di lavoratore più svantaggiato, apposite graduatorie sulla base della durata dello stato di disoccupazione, dell'età anagrafica, della situazione economica equivalente – ISEE, della sussistenza di nuclei famigliari monoparentali. A supporto dei summenzionati lavoratori è prevista come obbligatoria, in continuità con la passata Programmazione, l'attività di tutoraggio.

Dopo essere stati selezionati dai centri per l'impiego competenti i soggetti in questione vengono contrattualizzati dalle **imprese, ivi comprese le cooperative sociali e le cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi**, che l'Avviso succitato qualifica **datori di lavoro**, che hanno appunto l'obbligo di avvalersi dei lavoratori presenti nelle graduatorie dei Centri per l'impiego.

Tali datori di lavoro vengono a loro volta selezionati, sulla scorta di appositi Avvisi, **dalle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165** (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) con

sede o uffici periferici nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, qualificate come **proponenti/beneficiari/attuatori** dell'operazione.

Posto che la finalità dell'intervento è, come sopra rappresentato, esclusivamente quella di favorire l'inserimento lavorativo di soggetti in situazioni di svantaggio, l'intervento non costituisce un rapporto sinallagmatico tra proponenti/beneficiari/attuatori dell'operazione e datore di lavoro co-partecipante al progetto e non è pertanto configurabile quale appalto di servizi, concessione o affidamento. Il proponente/beneficiario/attuatore non si avvale dei risultati delle attività per cui vengono erogate le somme in quanto tale attività consiste nella creazione di nuova occupazione a vantaggio esclusivo del lavoratore.

Per la realizzazione dell'iniziativa in questione le Amministrazioni pubbliche proponenti/beneficiari/attuatori, presso le quali si svolgono le attività sopra descritte, vengono finanziate dall'Amministrazione regionale - **Struttura regionale attuatrice - Servizio politiche del lavoro** che, sulla scorta di un avviso pubblico (l'ultimo Avviso pubblico dedicato all'iniziativa è quello succitato, approvato con decreto 27163 dd 28/05/2025) individua le amministrazioni beneficiarie del sostegno attraverso un'attività istruttoria consistente in verifiche di ammissibilità e valutazioni di merito dei progetti presentati da dette Amministrazioni.

Sulla scorta dell'esperienza maturata nelle passate edizioni del succitato Avviso sono state introdotte delle **innovazioni significative riguardanti il sistema informatico** che gestisce sia le attività di front office (presentazione della domanda di contributo con annessa proposta progettuale da parte delle Amministrazioni pubbliche, nonché presentazione della rendicontazione da parte delle medesime Amministrazioni pubbliche), che di back office (a supporto dell'attività dell'Amministrazione regionale quale soggetto finanziatore e soggetto deputato alla presentazione delle domande di pagamento alla Commissione europea). Tali innovazioni infatti consentiranno di operare con maggiore ordine, speditezza ed efficienza rispetto al passato.

Altra importante novità consiste nel fatto che la **presente edizione dell'Avviso vede l'introduzione delle Unità di costo standard (UCS)** grazie alle quali, al fine di quantificare i costi del lavoro e del tutoraggio, si dovrà semplicemente moltiplicare il valore dell'UCS di riferimento per il numero di ore lavorate (costo del lavoro) e per il numero di ore di impegno individuale/di gruppo (costo tutoraggio). Sono altresì riconosciuti i costi diretti ed indiretti legati alla erogazione del servizio.

Si è cercato pertanto di rendere la gestione della misura la più semplice possibile dal punto di vista amministrativo. Ciò non toglie tuttavia che si percepisce un certo bisogno delle Amministrazioni pubbliche coinvolte di essere formate ed ulteriormente supportate in generale nell'attività amministrativa che comporta la partecipazione all'operazione in qualità di proponenti/beneficiari/attuatori, nonché nell'attività di utilizzo dei sistemi informatici, e di relazione con tutti i soggetti coinvolti (Amministrazione regionale, destinatari partecipanti, datori di lavoro).